



# COMUNE DI CUNEO

## CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 1

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "CORONAVIRUS: COORDINARE I SISTEMI DI VIGILANZA E DI INTERVENTO IN FASE 2" PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI STURLESE UGO, TOSELLI LUCIANA E FIERRO ANIELLO (CUNEO PER I BENI COMUNI) -



## IL CONSIGLIO COMUNALE

### CONSIDERATO CHE

da una settimana è iniziata anche nella nostra Regione, a giudizio di molti esperti prematuramente in quanto all'8 Maggio sono stati rilevati 28.135 contagiati con incrementi giornalieri ancora elevati (+198 rispetto al giorno precedente) e 3305 deceduti (+35), la fase 2 della strategia di contrasto alla pandemia da Coronavirus che ha consentito una consistente ripresa delle attività produttive e una liberalizzazione parziale dei contatti sociali; che anche nella nostra città persistono importanti focolai di contagio (in particolare l'Ospedale S. Croce e alcune strutture assistenziali) tanto che al 9 Maggio si sono rilevati dall'inizio della pandemia 311 nuovi casi, dei quali 43 morti, 84 guariti e 183 soggetti ancora attualmente positivi; che di conseguenza, come specificato nell'OdG approvato dal Consiglio Comunale nella seduta dello scorso Aprile, si è ritenuto necessario incrementare le misure di sorveglianza e di intervento attivo proprio in questa delicata fase di transizione verso un più completo recupero delle capacità produttive al fine di evitare una possibile ripresa della diffusione del contagio;

### RILEVATO CHE

a fronte di alcune misure già realizzate a fine Aprile (reperimento di una struttura alberghiera destinata ai soggetti in quarantena con difficoltà di convivenza senza rischi per i famigliari, istituzione delle Unità speciali di Continuità assistenziale), alcune delle misure suggerite stanno trovando attuazione se pure con notevole ritardo (esecuzione dei tamponi diagnostici ad ospiti e operatori delle RSA, Case di Riposo e strutture assimilabili, possibilità per i Medici del Territorio di prescrivere i Test diagnostici), mentre altre non hanno ancora trovato attuazione in particolare il reperimento di una struttura in grado di accogliere i pazienti dimissibili dall'Ospedale (provvedimento molto importante nell'immediato considerato l'alto numero di contagiati ancora presenti nella struttura ospedaliera, al fine di consentire una ripresa della normale attività diagnostico-terapeutica, e nella prospettiva di un successivo possibile ritorno della pandemia, al fine di evitare trasferimenti dall'Ospedale in strutture inadeguate per tale funzione);

### ASSODATO CHE

occorre oggi 1) valutare con buona approssimazione la possibilità di realizzare a breve un potenziamento dei Servizi di Igiene e Sanità pubblica, che dovrebbero costituire, accanto alla Medicina Territoriale, organizzata secondo i principi dei Gruppi delle Cure Primarie, il perno dei futuri piani operativi rivolti a contrastare il fenomeno pandemico fin dalla prima insorgenza dei possibili nuovi focolai; 2) che a tale scopo è essenziale mettersi nelle condizioni di realizzare la strategia centrata sul Testaggio dei sospetti mediante adeguata dotazione di tamponi diagnostici, sul Tracciamento dei contatti mediante APP e sul precoce Trattamento dei contagiati, 3) programmare il potenziamento delle unità di terapia intensiva e dei posti letto ospedalieri dedicati che non devono comunque essere considerati come l'unica risposta efficace di contrasto al fenomeno pandemico, così come avvenuto in questi mesi. La mancata disponibilità a breve di questi elementi ed in particolare del materiale diagnostico e di tracciamento renderebbe particolarmente rischiosa la ripresa completa delle attività produttive e sociali a larga diffusione, mettendone a rischio la loro stessa capacità di realizzare una solida e duratura espansione, orientata agli obiettivi della conversione ecologica e della giustizia ambientale (Fase 3), e generando problemi sociali di enorme gravità e tensioni irrazionali fra i decisori politici e il mondo della scienza con grave disorientamento dell'opinione pubblica;

### CONSAPEVOLI CHE

cio' che forse più e' mancato nelle difficoltà drammatiche determinate dalla pandemia è stata la scarsa capacità di costruire strategie condivise fra i decisori politici, sanitari, sociali,

dimenticando che il Comune è il responsabile principale dei sistemi di difesa della salute pubblica, ancor prima delle Aziende sanitarie e ospedaliere o dei Consorzi socio-assistenziali;

#### **DECIDE DI ISTITUIRE**

un organo di Coordinamento fra il Comune, l'ASO, il Distretto Sanitario, il SISP (Servizio di igiene e Sanità Pubblica), il CSA che consenta di affrontare con efficacia l'evoluzione della pandemia da Coronavirus: a tale scopo potrebbe risultare idonea la Commissione Speciale Temporanea per lo studio dell'Ospedale Unico S. Croce e Carle, integrata dalle componenti sopra riportate, ricordando anche che la Pandemia in atto comporterà l'esame di visioni aggiornate su ruolo, funzioni, volumi, percorsi interni, destinazione degli spazi del S.Croce e Carle.